



Giornale VSP

Le donne al potere: protagoniste di un miglioramento?

A cura di Manuel Mendola

26/11/20

Quello che fino a qualche decennio fa era ritenuto impossibile in gran parte dei Paesi del mondo, oggi è semplicemente una meravigliosa realtà. **Le donne sono al potere!** Diversi sono gli esempi di governatrici che hanno avviato un processo di progresso economico, politico e sociali; basti pensare alla Germania, guidata ormai da diversi anni da **Angela Merkel**, e che ha vissuto una progressiva evoluzione economica grazie alla quale possiamo inserirla tra gli Stati più avanzati al mondo.

Le donne sono dunque sinonimo di **competenza** in ambito politico (e non solo!), soprattutto nella gestione dell'attuale pandemia che ha scosso gli animi dei governi di tutto il mondo. Modello di buona amministrazione è quello attuato da **Tsai Ing-Wen**, la prima Presidente della Repubblica di Taiwan donna, che ha operato 124 misure di restrizioni grazie alle quali in virus è quasi praticamente assente nel Paese (si contano meno di 10 casi), e che con grande altruismo, si è adoperata a donare più di 10 milioni di mascherine agli Stati Uniti D'America e all'Europa. O ancora, il primo ministro

neozelandese **Jacinda Adern**, che ha sottoposto a isolamento preventivo chi fosse arrivato nei primi periodi di diffusione del virus, e ha successivamente proceduto al vietare l'ingresso degli stranieri in modo da non far espandere il contagio, riuscendo notevolmente nell'intento. Possiamo quindi intuire che le donne sono anche sinonimo di **empatia, sicurezza e prevenzione**. Ed è stato proprio l'atteggiamento preventivo di **Katrín Jakobsdóttir**, primo ministro islandese, che grazie alla disposizione di tamponi gratuiti per tutti i cittadini è riuscita a controllare l'aumento dei contagi, favorendo un numero cospicuo di tamponi esaminati, e rendendo l'Islanda uno dei Paesi con meno contagi al mondo. Da apprezzare è inoltre il carattere empatico con il quale **Senna Marin**, premier della Finlandia, ha incoraggiato gli influencer finlandesi ad aiutarla nella sensibilizzazione dei cittadini di fronte al grande problema della pandemia, riuscendo a far capire che il virus non è un problema della sola politica, ma dell'intero Paese, e che va debellato con l'aiuto e il sacrificio di ogni cittadino.

day	month	year	cases	death	country	Cumulative_number_for_14_days_of_COVID-19_cases_per_100000
25	11	2020	23227	853	Italy	761,3692124
25	11	2020	5	0	Taiwan	0,16404558
25	11	2020	1367	8	Denmark	276,658214
25	11	2020	416	3	Norway	147,5541889
25	11	2020	18633	410	Germany	307,9202883
25	11	2020	8	0	New_Zealand	1,06626257
25	11	2020	353	0	Finland	75,78944164
25	11	2020	9	0	Iceland	51,54191562

Dati del Centro Europeo per il controllo delle malattie risalenti al 25-11-2020.

Anche dagli Stati Uniti arrivano molti segnali positivi, di fatto il Presidente eletto Joe Biden ha deciso di circondarsi di tante donne per governare lo Stato federale, inoltre con la vittoria del Partito democratico americano si è sancita l'elezione della prima vice-presidente donna degli USA, **Kamala Harris**. Ma non sarà la sola "prima donna" del gabinetto americano, infatti Biden darà l'incarico di Segretario del Tesoro a **Janet Yellen**, già presidente della Federal Reserve (il sistema bancario centrale degli Stati Uniti). Spetterà inoltre a **Avril Haines**, già vice consigliere della sicurezza nazionale, l'incarico di direttore dell'Intelligence nazionale, divenendo il primo capo della CIA donna. Un cambiamento radicale dunque anche per una delle maggiori forze politico-economiche mondiale, e con la speranza che questa espansione del fronte femminile possa accrescere sempre più e possa influenzare i tanti altri Paesi del mondo in cui la donna vive ancora una disgustosa emancipazione politica.

La presenza delle donne in politica, delle donne al potere, è fondamentale anche e soprattutto per combattere la violenza di genere. E se pochi giorni fa abbiamo postato nei nostri profili social le più belle frasi di dissenso contro quel fenomeno, che purtroppo non vuole scomparire, è anche giusto

muoversi attivamente, con tutti gli strumenti che ogni uomo o donna posseggono, ma soprattutto è arrivato il momento che le donne prendano il posto di tanti uomini incapaci che si ostentano a giustificare ancora oggi ogni sorta di violenza contro il sesso femminile con frasi meschine come: "se l'è cercata" oppure "questo posto di lavoro non è adatto ad una donna". È arrivato il momento che gli individui del mio medesimo sesso la finiscano di credere di avere un potere sulle donne, perché nessuna donna appartiene a nessun uomo. C'è un forte bisogno, nel nostro Paese, di vedere donne che lottino perché questo non sia altro che un brutto ricordo del passato, e che lo facciano usufruendo di tutto il potere che lo Stato gli permette di avere.

"Dal momento che alla donna è stata riconosciuta nel campo politico la piena eguaglianza col diritto di voto attivo e passivo, ne consegue che la donna stessa dovrà essere emancipata dalle condizioni di arretratezza e di inferiorità in tutti i campi della vita sociale, e restituita ad una posizione giuridica tale da non menomare la sua personalità e la sua dignità di donna e di cittadina." –Nilde Iotti